ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5272 del 11/10/2023
Oggetto	CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA AD USO IDROELETTRICO IN SOTTENSIONE ALLE CONCESSIONI MOPPA0121 e MOPPA0283, IN LOCALITA' TANELLA NEL COMUNE DI FANANO (MO). CONCESSIONARIO: COMUNE DI FANANO. PRATICA: MO03A0044
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5464 del 11/10/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici OTTOBRE 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156 e; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); la D.G.R. n. 1622/2015; la d.G.R. 2102/2013 sulla durata delle concessioni ad uso idroelettrico;
- la Legge 22 dicembre 1980, n. 925, "Nuove norme relative ai sovracanonici in tema di concessioni di derivazioni d'acqua per produzione di forza motrice";

- la Legge 27 dicembre 1953, n. 959, "Norme modificatrici del T.U. delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, riguardanti l'economia montana";
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell’Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell’approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- la d.G.R. n. 1793 del 09/10/2008 “Direttive in materia di derivazioni d’acqua pubblica ad uso idroelettrico”
- la Delibera dell'Assemblea regionale del 26 luglio 2011 n.51 ”Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”.
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che con domanda PG/2021/0173988 del 11/11/2021, presentata ai sensi del R.R. 41/2001, il Comune di Fanano, c.f. 00562780361, ha richiesto la concessione a derivare acqua pubblica, in località Tanella del Comune di Fanano (MO), ad uso idroelettrico tramite l’utilizzo della risorsa idrica fluente nelle condotte denominate “Linea Cimoncino” e “Linea Doccione” costituenti parte della rete acquedottistica dei Comuni di Fanano e di Sestola, scaduta in data 31/12/2015, assentita con det. 17967 del 20/12/2006, (cod. pratica MO03A0044);

PRESO ATTO che con nota PG/2021/0173988 del 11/11/2021 il Comune di Fanano ha trasmesso

dichiarazione in cui comunicava che il prelievo ad uso idroelettrico è continuato dal 21/12/2015 alla data della domanda di rilascio della concessione del 11/11/2021;

DATO ATTO che:

- la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque superficiali ai sensi dell'art. 6, r.r. 41/2001;
- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n 347 del 09/12/2021 senza che nei trenta giorni successivi siano state presentate domande concorrenti o siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- per il prelievo esercitato dalla scadenza della concessione alla presentazione della domanda di nuovo rilascio, sono state versate dal Comune di Fanano le somme dovute a titolo di indennizzi relativamente agli anni dal 2016 al 2021;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso idroelettrico;
- con comunicazione acquisita al PG/2022/0000210 del 03/01/2022 il Comune di Fanano ha dichiarato che “non sono state apportate modifiche alle opere impiantistiche per la derivazione in località Tanella rispetto a quanto autorizzato con determinazione 17967 del 20/12/2006”;
- l'utenza è richiesta in regime di sottensione ai sensi dell'art. 29 del R.R. 41 del 2001, sia per quanto riguarda la risorsa, assentita ad ATERSIR (pratiche MOPPA0121 e MOPPA0283) sia per quanto riguarda le opere, utilizzando l'acquedotto intercomunale dei Comuni di Fanano (MO) e Sestola (MO);
- la risorsa idrica, in quanto in sottensione ai quantitativi già concessi con atti n. 3371/2023 e 3370/2023, non genera alcun altro impatto rispetto a quanto già valutato per le concessioni pratiche MOPPA0121 e MOPPA0283;

PRESO ATTO dell'accordo di sottensione stipulato in data 14/11/2022 tra Comune di Fanano e Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), acquisito al PG/2022/0204051 del 13/12/2022;

DATO ATTO che:

- con note PG/2021/0188031 del 07/12/2021 e PG/2022/0212884 del 28/12/2022 è stata richiesta all'Autorità di bacino del fiume Po, alla Provincia di Modena, ed alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici la conferma del parere di competenza già rilasciato in fase di istruttoria della concessione rilasciata con det. 17967 del 20/12/2006;
- che sono stati acquisiti i seguenti pareri favorevoli, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:
 - parere dell'Autorità di bacino del fiume Po (prot. n. 6314/2023 del 17/07/2023 acquisito in pari data al PG/2023/0124216);
 - parere della Provincia di Modena (acquisito al PG/2023/0007686 del 17/01/2023);
 - parere della Regione Emilia-Romagna, Settore Tutela dell'Ambiente ed Economia Circolare - Area Tutela e Gestione Acqua (acquisito al PG/2023/0141344 del 16/08/2023);

ACCERTATO che il richiedente ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e non risultano pendenze con riferimento alle annualità pregresse;

RICHIAMATO l'art. 8, co. 4, l.r. 2/2015, secondo cui gli enti ed i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati in base all'art. 2, commi 2 e 3, l. 196/2009, sono esentati dall'obbligo di versare la cauzione richiesta a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti di concessione;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica MO03A0044;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Comune di Fanano, c.f. 00562780361, la concessione in sottensione alle concessioni MOPPA0121 e MOPPA0283, per derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico in località Tanella del Comune di Fanano (MO), tramite le condotte denominate “Linea Cimoncino” e “Linea Doccione” costituenti parte della rete acquedottistica dei Comuni di Fanano e di Sestola, come di seguito descritta:
 - la centrale idroelettrica è ubicata in corrispondenza del serbatoio ripartitore “le Tanelle” ove convergono le linee acquedottistiche “Cimoncino” e “Doccione” i cui prelievi sono oggetto delle concessioni MOPPA0121 e MOPPA0283.
 - l’impianto è inserito su preesistenti opere civili e idrauliche, site in Comune di Fanano, loc. Tanella, su terreno catastalmente distinto al fg. 23 mapp. 388, coordinate UTM-RER x: 641863 y: 896351;
 - la risorsa è prelevata ad uso idroelettrico;
 - la portata massima e media complessiva di esercizio sono pari a 27,2 l/s (12,5 per la linea “Doccione” e 14,7 per la linea “Cimoncino”);
 - il salto idraulico pari a 325 metri per la linea “Doccione” e 415 metri per la linea “Cimoncino”;
 - la potenza nominale totale di concessione è pari a 99,6 kW (39,8 kW per la linea “Doccione” e 59,8 per la linea “Cimoncino”);
 - la produzione di energia attesa è pari a 872.496 kW/h su base annua;
2. di stabilire la scadenza del titolo al 31 dicembre 2042;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 11/10/2023;

4. di quantificare l'importo del canone complessivo dovuto per l'anno 2023 in 1.656,44 euro;
5. di dare atto che la somma di 1.228,06 euro versata nel 2007 (registrata al nr. 3456) dal Comune di Fanano a titolo di deposito cauzionale, può essere svincolata sulla base dell'art. 8, co. 4, l.r. 2/2015, secondo cui gli enti ed i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati in base all'art. 2, commi 2 e 3, l. 196/2009, siano esentati dall'obbligo di versare la cauzione richiesta a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti di concessione;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata al concessionario e di inviare copia alla Regione Emilia Romagna per gli adempimenti connessi alla restituzione del deposito cauzionale versato;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di

impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione in sottensione alle concessioni MOPPA0121 e MOPPA0283, per derivare acqua pubblica ad uso idroelettrico in località Tanella del Comune di Fanano (MO), tramite le condotte denominate “Linea Cimoncino” e “Linea Doccione” costituenti parte della rete acquedottistica dei Comuni di Fanano e di Sestola rilasciata al Comune di Fanano, c.f. 00562780361 (cod. pratica MO03A0044).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo è esercitato mediante spillamento delle acque, separatamente dalla condotta “Doccione” e dalla condotta “Cimoncino”, con miscelazione nella turbina.
2. Le due condotte di spillamento sono localizzate lungo le rispettive condotte adduttrici, a monte dei misuratori di portata esistenti e delle saracinesche per la regolazione della portata fluente verso Sestola.
3. Le acque di scarico vengono raccolte in un'apposita vaschetta di raccolta, posta al di sotto del piano di calpestio del locale turbina e collegata alle vasche di stoccaggio attraverso due distinte tubazioni che possono essere isolate attraverso saracinesca di chiusura.
4. Dette opere sono ubicate al N.C.T. del Comune di Fanano (MO), loc. Tanella, al fg. 23 mapp. 388, coordinate UTM-RER x: 641863 y: 896351;

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso idroelettrico, in ragione di una potenza nominale totale di concessione pari a 99,6 kW (39,8 kW per la linea “Doccione” e 59,8 per la linea “Cimoncino”), con un salto idraulico pari a 325 metri per la linea “Doccione” e 415 metri per la linea “Cimoncino”.

2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito nella misura massima e media complessiva di esercizio pari a 27,2 l/s (12,5 per la linea “Doccione” e 14,7 per la linea “Cimoncino”).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 1.656,44 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire con PagoPa entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale non è dovuto, in base dell'art. 8, co. 4, l.r. 2/2015, secondo cui gli enti ed i soggetti pubblici inseriti nel conto economico consolidato individuati in base all'art. 2, commi 2 e 3, l. 196/2009, siano esentati dall'obbligo di versare la cauzione richiesta a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti di concessione;

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2042.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a

darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.

3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Produzione elettrica e portate derivate** – Il concessionario è tenuto a trasmettere entro il 31 gennaio di ogni anno ad ARPAE DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, i dati annuali di produzione elettrica, che saranno utilizzati per il controllo dell'effettiva portata media derivata e potranno eventualmente determinare una revisione, anche prima della scadenza del presente atto, della potenza nominale concessa nel caso in cui la serie storica evidenzia una produzione media annuale maggiore del valore rilasciato in concessione. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
4. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
5. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
6. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.

7. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
8. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
9. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
10. **Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
11. **Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. E' necessario che le modalità di funzionamento e gestione assicurino, in ogni caso la priorità all'uso acquedottistico delle risorse idriche,
2. E' necessario che le acque turbinate nella centrale idroelettrica, essendo destinate al consumo umano, non subiscano alcun inquinamento o alterazione derivante dal suo utilizzo nella centrale idroelettrica; a tal fine appare necessario che vengano adottate tutte le soluzioni progettuali indicate nella documentazione presentata per l'effettuazione della procedura di verifica (screening rilasciato con d.g.r. n. 2207 del 22/10/2001) ed in particolare: cuscinetti

albero motore stagni e sostituibili in blocco; comandi e manovre di tipo pneumatico o idrodinamico;

3. Durante la fase di gestione della centrale idroelettrica occorre assicurare il rispetto dei limiti di pressione sonora, previsti dal D.P.C.M. 01/03/1991 e successive modifiche per gli eventuali alloggi e ricettori presenti, nelle adiacenze dell'infrastruttura, in particolare tali aree, vanno considerate appartenenti alla III° classe (area di tipo misto) con limite diurno pari a 60 dB(A) e limite notturno pari a 50 dB(A);

ARTICOLO 9 - SOTTENSIONE ART. 29 RR N. 41/2001

Comune di Fanano e ATERSIR hanno concluso un accordo di sottensione, in riferimento alle concessioni codici pratica MOPPA0121 e MOPPA0283, acquisito al PG/2022/0204051 del 13/12//2022 e conservato agli atti del Servizio.

ARTICOLO 10 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.